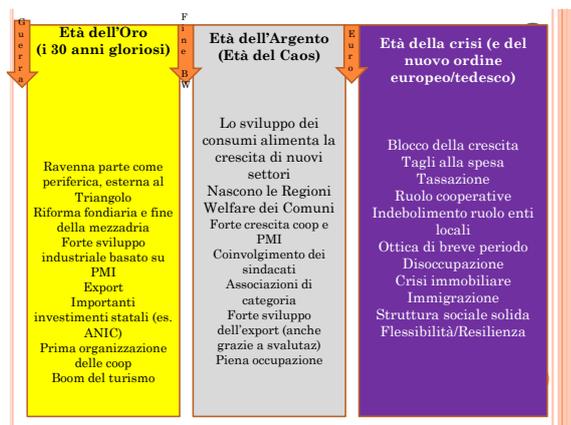


## RAVENNA NELLA GLOBALIZZAZIONE

Massimo D'Angelillo  
Dock 61 - Ravenna - 12 maggio 2017



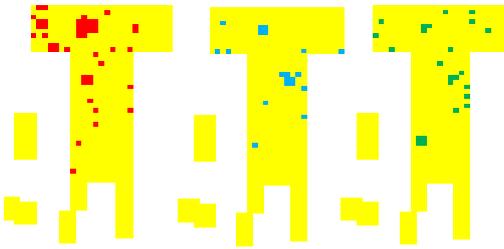
### RAVENNA NEI TRENTA ANNI GLORIOSI

- L'E-R parte come regione periferica, esterna al Triangolo
- Ravenna è esterna rispetto Il Via Emilia
- Riforma fondiaria e fine della mezzadria
- Importanti investimenti statali (es. ANIC)
- Sviluppo industriale delle PMI
- Export
- Prima organizzazione delle coop
- Boom del turismo

## RAVENNA NELL'ETA' DEL CAOS

- Lo sviluppo dei consumi alimenta la crescita di nuovi settori
- Nascono le Regioni: la Regione E-R si distingue per capacità programmatica (sanità, agricoltura, urbanistica, formazione, ecc.)
- Welfare dei Comuni
- Riforma sanitaria
- Forte crescita coop e PMI
- Coinvolgimento dei sindacati
- Associazioni di categoria
- Forte sviluppo dell'export (anche grazie a svalutazione)
- Piena occupazione

## UNO SVILUPPO RITARDATO



### PRIMA DEL 1914

- Becchi - Forlì - 1858
- Barilla - Parma - 1877
- Marini - Alfonsine - 1899
- Cooperativa Muratori Cementisti (CMC) - Ravenna - 1901
- Officine Meccaniche Reggiane - Reggio Emilia - 1901

### TRA LE DUE GUERRE

- Sasib - Bologna - 1915
- Sacmi - Imola - 1919
- Ducati - Bologna - 1926
- CISA - Faenza - 1926
- Massilombarda - 1926
- Orsi Mangelli - Forlì - 1926 (e OMSA 1940)
- Marazzi - Sassuolo (MO) - 1935
- ANIC (Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili) - Ravenna - 1936
- SAIGS (Società Anonima Industriale Gomma Sintetica) - Ferrara - 1939

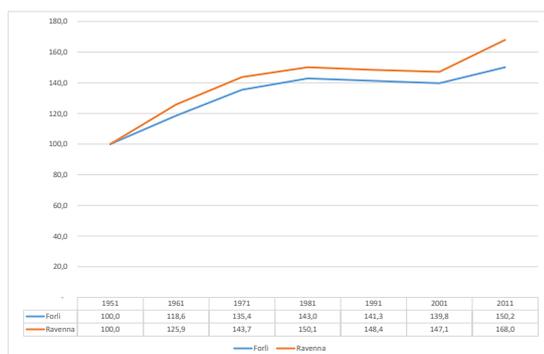
### IL DOPOGUERRA

- VM - Cento (FE) - 1947
- Ferruzzi - Ravenna - 1948
- SCM - Rimini - 1952
- Granarolo - Granarolo (BO) - 1957
- Marecaglia - Gazoldo degli Ippoliti (MN) - 1959
- Parmalat - Collecchio (PR) - 1961
- Lamborghini - S. Agata (BO) - 1961
- S. Lazzaro (BO) - Conserve Italia - 1976
- Cesena - Technogym - 1983

## ANTEGUERRA - SVILUPPO DEMOGRAFICO DI RAVENNA E FORLÌ



## DOPOGUERRA - SVILUPPO DEMOGRAFICO DI RAVENNA E FORLÌ

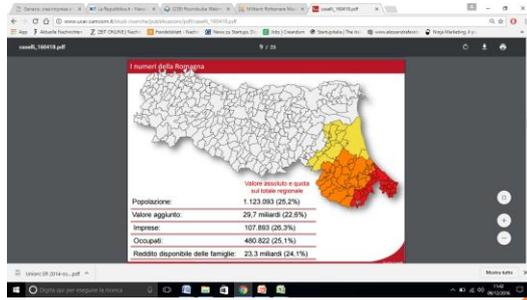


## RAVENNA NELLO SVILUPPO REGIONALE

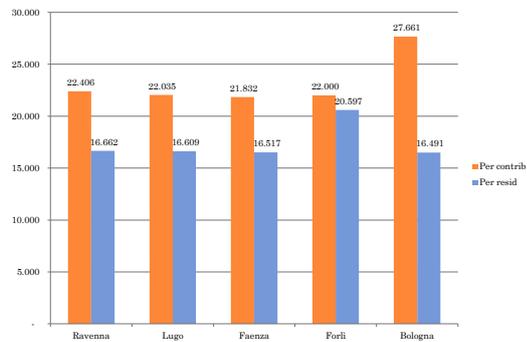
- Esterna all'asse della Via Emilia
- Priva di distretti industriali, visti negli anni '80-'90 come il principale veicolo di innovazione e di forza economica
- Crisi del calzaturiero di Fusignano
- Diversificazione anziché concentrazione settoriale
- Forte presenza nei settori tradizionali



## LA ROMAGNA NON E' UNA ZONA POVERA



## PERÒ: DIFFERENZA FORTE CON BOLOGNA (IRPEF 2015)



## INOLTRE LA CRESCITA SI È FERMATA





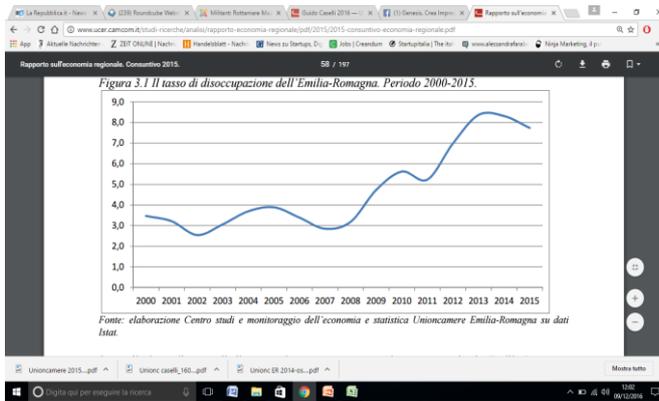
### UNA STRAGE DI IMPRESE (MA IL TERZIARIO CRESCE)

Numero di imprese	2008	2016	Var %
n.Imprese (prov.RA)			
Agricoltura	9.324	7.294	-21,8
Manifattura	4.476	3.148	-29,7
Commercio	9.126	8.442	-7,5
Terziario	19.714	20.820	5,6
TOT	42.640	39.704	-6,9

### MINORE CRESCITA (E MENO IMPRESE) SIGNIFICANO...

- Aggravamento dei problemi sociali
- Minore afflusso di fondi agli enti locali
- Con l'IRAP minore afflusso di risorse alla Regione (soprattutto per la sanità)

## LA DISOCCUPAZIONE



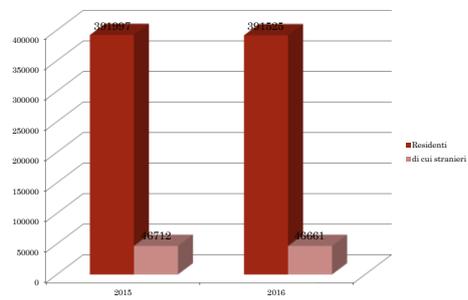
## L'INTRECCIO ECONOMIA-DEMOGRAFIA

Variazioni 2008-2015	N.contribuenti	N.residenti	Massa redditi deflazionata	Reddito x contrib - deflaz	Reddito x resid-deflaz
	-				
Ravenna	3,1	+3,6	-5,0	-2,7	-8,9
Lugo	4,8	+0,4	-5,0	-1,1	5,9
Faenza	1,9	+4,4	-3,7	-2,7	-8,5
Forlì	3,2	+3,1	-6,9	-4,2	-10,2
Bologna	2,6	+3,7	-7,3	-5,1	-11,1

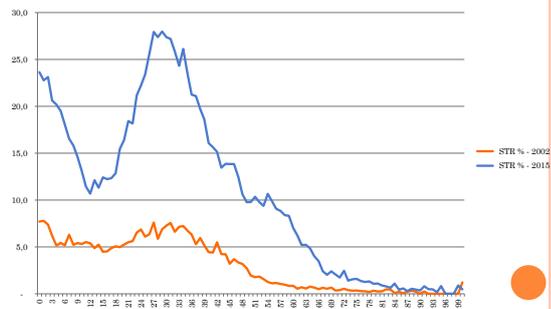
## CRESCITA DEMOGRAFICA E RESIDENTI STRANIERI (3,5-8,2-11,9%)



## STABILIZZAZIONE DEMOGRAFICA?



## L'EFFETTO RINGIOVANIMENTO DELLA IMMIGRAZIONE



## L'IMPATTO DELLA GLOBALIZZAZIONE SUL TERRITORIO

- Esportazioni e apertura mercati
- Investitori esterni
- Flussi migratori
- Impatto delle nuove regole europee (Euro, Maastricht)

## IMPRESE CON SEDE ESTERNA

### ITALIA

- Versalis
- Marcegaglia
- Hera
- Coop Adriatica (Alleanza 3.0)
- Conad
- Conserve Italia
- Camst
- Vinavil (Mapei)
- Yara Italia (fertilizzanti)
- Maccaferri - Powercrop

### ESTERO (RA)

- CISA (USA)
- Marini Fayat (Fr)
- Polynt (ex-Lonza, resine e plastificanti, Lux)
- Parques Reunidos (Mirabilandia) (E)
- Cabot (CH)
- Bunge (USA)

### ESTERO (ROMAGNA)

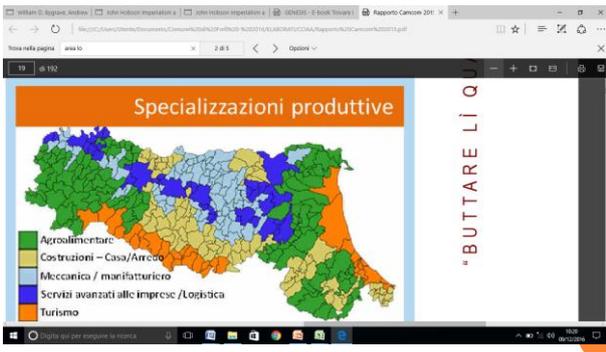
- Ferretti Yachts (Cina)
- Electrolux (Svezia)

## UN ESEMPIO DI GLOBALIZZAZIONE: IL POLO CHIMICO DI RAVENNA

- Include imprese che realizzano prodotti finiti (fertilizzanti, detersivi, collanti industriali, bitume) e intermedi per l'industria (elastomeri, polietilene, polimeri stirenici, plastificanti, fenoli, resine, materiali compositi, polimeri per adesivi, nero di carbonio, fragranze, principi attivi, catalizzatori, ecc.).
- Si tratta di imprese, italiane e straniere, che spesso hanno sede legale altrove, ma mantengono a Ravenna la produzione.
- Imprese con forte relazioni con l'estero, commerciali (vendite e acquisti di materie prime), e finanziarie, con imprese partecipate da gruppi stranieri e a che loro volta detengono partecipazioni in Europa, Americhe, Asia, ecc.
- La quota di esportazioni è di circa il 40% con metà delle imprese che producono però prevalentemente per il mercato estero.
- Nel mondo si assiste da alcuni anni a un trasferimento di produzioni dall'Europa verso l'Asia, per avvicinare le produzioni ai mercati più dinamici, ma anche per andare incontro a condizioni di produzione più favorevoli in termini di costi (energia, logistica, costi ambientali).
- Di qui anche la tendenza a spostare investimenti al di fuori dell'Italia, vista la perdurante stagnazione del mercato nazionale, specie per gli sbocchi in alcuni settori come le costruzioni e le infrastrutture.

## MINORE PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA ROMAGNA RISPETTO ALL'EMILIA

Rank	Prodotto	Valore	Importo	Trend	M/L	Trend	breve	M/L	Valore medio	Trend	valore	medio per
		esport		valore		valore		per		impresa		impresa
1	Fabbricazione di pannelli in ceramica per pavimenti e stucchi	3.067.998.282	716	↓	↓	↑	↑	4.284.914	↓			
2	Fabbricazione di accessori	3.041.606.891	1.913	↑	↑	↓	↓	1.589.967	↑			
3	Fabbricazione di macchine automatiche per la distruzione, la confezione e per il rivestimento (inclusi parti e accessori)	2.735.007.908	861	↑	↑	↓	↓	3.176.548	↑			
4	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	1.838.377.863	1.093	↓	↓	↑	↑	1.681.956	↓			
5	Confezione in serie di abbigliamento estivo	1.785.320.863	1.286	↑	↑	↓	↓	1.388.274	↑			
6	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	1.648.993.863	1.285	↓	↓	↑	↑	1.283.264	↓			
7	Fabbricazione di macchine da miniera, cave e cantieri (inclusi parti e accessori)	1.377.435.369	1.156	↓	↓	↑	↑	1.187.228	↓			
8	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali (inclusi parti e accessori)	1.282.037.696	2.607	↓	↓	↑	↑	491.767	↓			
9	Fabbricazione di altri prodotti lattini e semi	1.069.156.588	560	↓	↓	↑	↑	1.909.226	↓			
10	Fabbricazione di organi di trasmissione (inclusi quelli strutturali e quelli per autoveicoli, aeroplani e motoscafi)	997.103.247	965	↓	↓	↑	↑	1.033.268	↓			

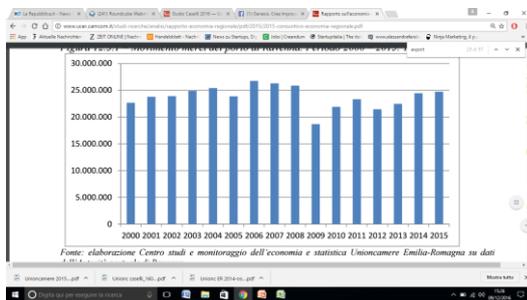


I dati per provincia

Rank	Paese	Valore 2013	Quota	Imprese	Valore medio unitario	Trend M/L valore	Trend breve valore	Trend M/L impr
1	Bologna	1.226.262.766	21,4%	2.694	82,6	↑	↑	↑
2	Ferrara	70.350.945	1,2%	140	53,1	↑	↑	↑
3	Forlì-Cesena	453.529.040	7,9%	615	52,2	↓	↓	↓
4	Modena	848.991.344	14,8%	1.136	48,2	↓	↓	↓
5	Piacenza	662.228.478	11,6%	207	48,1	↑	↑	↑
6	Parma	245.883.100	4,3%	372	30,0	↑	↑	↑
7	Ravenna	127.768.606	2,2%	280	10,9	↓	↓	↓
8	Reggio Emilia	1.370.215.032	23,9%	516	67,8	↓	↓	↓
9	Rimini	722.291.104	12,6%	485	62,9	↑	↑	↑
	TOTALE	5.727.520.415	100,0%	5.208	53,1			

CON ALCUNE IMPORTANTI ECCEZIONI...

## IL PORTO



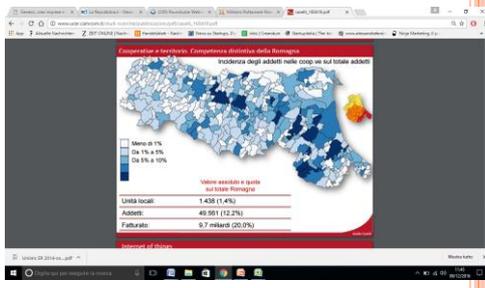
## LA BUONA POSIZIONE IN EUROPA: LA BANANA BLU

Roger Brunet (1989): lo studio sul futuro delle città europee evidenzia un corridoio urbano di forma ricurva, che si estende da Londra a Genova, blu come il colore dell'Europa. Non considera apertura dell'Est.

Emilia-Romagna terra di confine



## QUANTO PESANO LE COOPERATIVE



## TIPI DI COOPERATIVE

- Produttori associati (Produzione e lavoro): agricoltura, edilizia, meccanica, pulizie, ecc.)
- Cooperative di secondo grado e consorzi (agricoltori, artigiani, albergatori, dettaglianti, ecc.)
- Cooperative di consumatori
- Banche di credito cooperativo
- Cooperative sociali
- Da forma di lavoro organizzato a forma di flessibilità del sistema?

## IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Importanti in tutta l'Emilia-Romagna, dove sono state considerate nel dopoguerra come uno snodo fondamentale del rapporto tra enti pubblici-imprese-sindacati
- Uno schema triangolare simile a quello di alcuni paesi nordici
- In E-R le associazioni sono esse stesse degli importanti operatori economici, che erogano servizi a un'ampia platea di associati
- Nate con una impronta fortemente ideologica (rossi contro bianchi) operano in un'ottica sempre più vicina a un'ottica di mercato
- In Romagna sono forse ancora più importanti, per la maggiore frammentazione del sistema produttivo

## LE BANCHE

- Forte radicamento nel territorio
- Casse di risparmio, banche popolari, banche di credito cooperativo
- Aggregazioni e acquisizioni prima della crisi
- Buona solidità fino al 2009-2010
- Primi scricchiolii nel 2015-16
- Fusioni banche popolari e banche di credito cooperativo
- Difficoltà e voci di acquisizioni per Carisp Cesena e Carisp Rimini

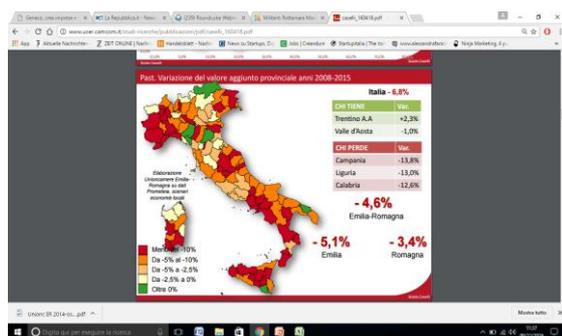
## UN TERRITORIO DENSO

- Area di Ravenna (edilizia, porto, chimica, piattaforme off-shore, agroalimentare, ecc.).
- L'area di Faenza (agroalimentare, meccanica).
- Area lughese (meccanica, agroalimentare).
- Forlì: meccanica, salottifici, ingrosso.
- L'area ortofrutticola di Cesena, dove operano soggetti quali Apofruit e Orogel, che raccolgono i conferimenti di molti produttori ravennati.
- L'area degli allevamenti avicoli del Cesenate, dove opera il colosso Amadori (Gesco).
- Il distretto calzaturiero di S.Mauro Pascoli-Savignano sul Rubicone, verso il quale si indirizzano alcune importanti aziende romagnole, fornitrici di prodotti, componenti e servizi, quale la Softer spa (materiali plastici per calzature) o il Formificio romagnolo spa (stampi).
- L'area turistica di Cervia-Cesenatico-Rimini.
- Quella dell'entroterra appenninico, territorio in cui sono ubicati molti subfornitori di aziende forlivesi e cesenati.
- L'importanza del collegamento con Imola

## LA FORZA DELLA DIVERSIFICAZIONE

- La polemica degli anni '80 sulla debolezza di Ravenna rispetto all'Emilia
- Già con la crisi Ferruzzi emerse la forza della diversificazione
- Anche con la crisi iniziata nel 2007-8 viene attutita dagli andamenti diversificati dei vari settori

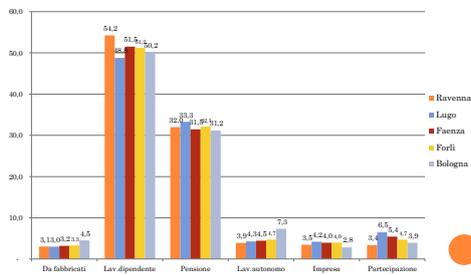
## RESILIENZA DI FRONTE ALLA CRISI



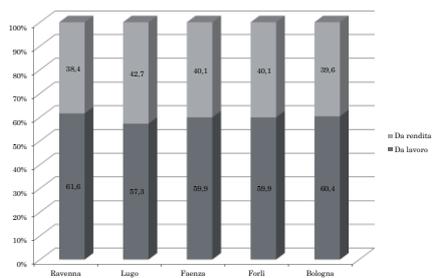
## NON ISOLAMENTO MA RAPPORTI CON BOLOGNA

- Bologna è sede di società di servizi che hanno forti relazioni con Ravenna (Hera, CONAD, Coop, Unipol).
- Bologna è inoltre la sede dell'Alma Mater, l'Università di Bologna con cui dalla fine degli anni Ottanta è stata costruita l'importante collaborazione che ha portato all'insediamento a Ravenna di alcuni corsi di laurea.
- Bologna poi è sede del governo della Regione Emilia-Romagna, istituzione decisiva su materie che esercitano un profondo impatto sullo sviluppo locale, dalla pianificazione territoriale e infrastrutturale alla organizzazione della sanità e del *welfare*.
- Il bacino di utenti bolognesi costituisce un punto di riferimento importante per un settore come il turismo (e il collegato settore immobiliare).
- Rapporti con Imola.

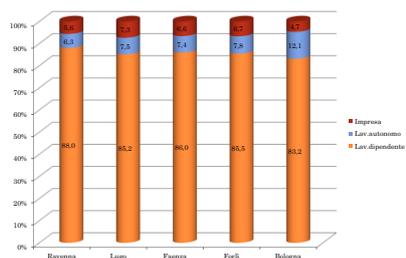
## I REDDITI: L'IMPORTANZA DELLE PENSIONI E DEI REDDITI IMMOBILIARI (IRPEF 2015)



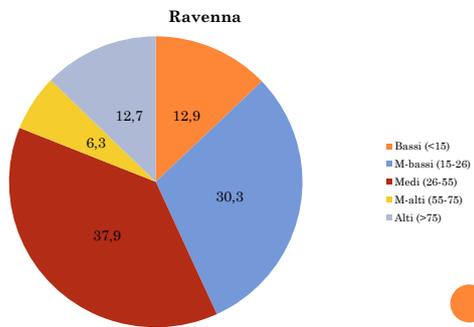
## VECCHIA E NUOVA RICCHEZZA



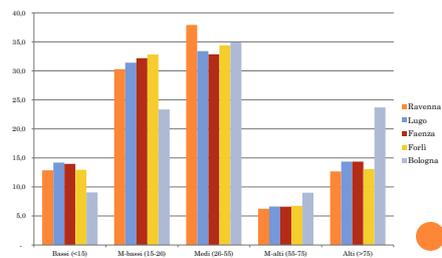
## NUOVA RICCHEZZA



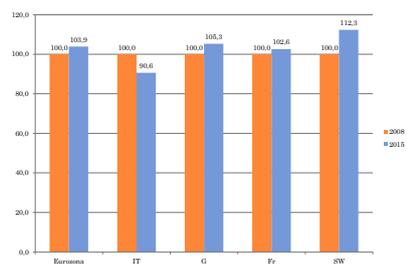
## LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (2015)



## DISTRIBUZIONE DEL REDDITO



## ENTI LOCALI SEMPRE PIÙ DEBOLI (SPESA AL NETTO INFLAZIONE)



## NON È SOLO QUESTIONE DI RISORSE

- Ma anche di fiducia nelle capacità di programmazione e stimolo degli enti locali
- La cultura di governo diventa un cultura dei tagli ai servizi, con inevitabile danno per le fasce più povere
- L'emergenza finanziaria apre spazi a chi spinge per operazioni immobiliari, al saccheggio del territorio, all'uso solo finanziario delle partecipazioni comunali, a un rapporto predatorio verso il cittadino (burocrazia, sanzioni)
- Si incrina il rapporto di fiducia tra cittadino ed enti locali, tradizionale punto di forza dell'Emilia-Romagna

## QUALITÀ DELLA VITA (IL SOLE 24 ORE)

	1995	2004	2014	2015
<b>Posizione complessiva</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
Tenore di vita	32	28	27	39
Affari e lavoro	41	42	5	5
Servizi e ambiente	28	8	1	2
Sicurezza/criminalità	59	84	103	105
Demografia	76	72	7	57
Tempo libero	15	15	14	15
Prima in Italia	MI	BO	RA	BZ
Bologna	4	1	7	12

	2015	2015	2015	2015
<b>Tenore di vita</b>	<b>39</b>	<b>Affari e lavoro</b>	<b>5</b>	<b>Servizi e ambiente</b>
PIL procapite	17	Imprese x 100 abitanti	46	Asili nido
Patrimonio medio familiare	21	Impieghi/depositi	4	Indice Legambiente
Pensioni medie	28	% sofferenze impieghi	6	Escursione termica
Consumi famiglia	39	Export/PIL	39	Tasso emigrazione ospedaliera
Spesa turismo all'estero	52	Tasso di occupazione	11	% banda larga
Costo casa mq semicentro	72	Imprenditori <30 anni % giovani	43	Cause pendenti

	2015	2015	2015	2015
<b>Sicurezza/criminalità</b>	<b>105</b>	<b>Demografia</b>	<b>57</b>	<b>Tempo libero</b>
Scippi e borseggi x 100 mila ab	95	Abitanti x kmq	68	Librerie x 100 mila ab
Furti in casa x 100 mila ab	110	Saldo migratorio x 1000 ab	33	Cinema x 100 mila ab
Rapine x 100 mila ab	96	% separazioni coniug	79	Ristoranti x 100 mila ab
Estorsioni x 100 mila ab	88	N.medio anni studio	21	Presenze spettacoli x 1000 ab
Truffe inform x 100 mila ab	80	Indice di vecchiaia	81	Spesa tot turisti stranieri
Reati procapite variazione 2011-14	71	Speranza di vita	6	Indice di sportività

## UN FUTURO INCERTO

- Solidità del sistema
- Scarsa innovatività del sistema produttivo
- Scarsa attrattività del territorio per investimenti esterni
- Diversificazione settoriale
- Difficoltà di PMI e cooperative
- Difficoltà nella natalità d'impresa
- Welfare in grave difficoltà (non solo per la immigrazione)
- Confusione istituzionale (abolizione province e Camere di Commercio, area vasta, ecc.)
- Politica molto attenta alla comunicazione e alla immagine, non altrettanto alla qualità delle scelte

## POTENZIALITÀ NON SFRUTTATE

- Scarso livello di lungimiranza e progettualità delle politiche
- Scarsa attenzione o timore per l'innovazione
- Scarsa partecipazione dei cittadini
- Aggravamento dei problemi sociali
- Troppo peso alla immagine e poca alla soluzione dei problemi concreti
- Il problema è fare credere ai cittadini che tutto va bene?